



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	Archeologia (IdSua:1537201)
Nome del corso in inglese RD	Archaeology
Classe	LM-2 - Archeologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.uniba.it/corsi/archeologia
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AULISA	Immacolata	M-STO/07	PA	1	Caratterizzante
2.	CHELOTTI	Marcella	L-ANT/03	ID	1	Caratterizzante
3.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
5.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

6.	MASTROCINQUE	Gianluca	L-ANT/07	RD	1	Caratterizzante
7.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
8.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Marzocca Marta
martinamarzocca@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Gioia Bertelli
Rosanna Bianco
Ada Campione
Fedora D'Armento
Paola De Santis
Giuseppina Gadaleta
Marta Marzocca

Tutor

Paola DE SANTIS
Caterina Anna Maria LAGANARA



Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti, anche museali, non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, pi? ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacit? di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline gi? presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia delle province romane, Cultura materiale di et? postclassica, Archeologia della Preistoria, Archeologia dell'Italia preromana, Epigrafia, ecc.), anche di ambito metodologico e tecnico-scientifico. L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentir? loro di sviluppare competenze specifiche e capacit? progettuali. Il Corso si propone altres? di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacit? di adattamento alla rapida evoluzione delle modalit? di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacit? di interazione con altre competenze. La didattica ? articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

23/02/2015



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2015

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per cui che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. È stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. È stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

Un secondo incontro è stato organizzato il 19 febbraio 2015 per illustrare l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) a rappresentanti della Confindustria, della Soprintendenza Archivistica della Puglia, del settore Cultura della Città Metropolitana di Bari (Pinacoteca provinciale di Bari, Museo Archeologico, Biblioteca provinciale), di imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali. Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, i presenti hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il costante e progressivo potenziamento delle esperienze progettuali e delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/05/2017

Il 19 febbraio 2015 è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) a rappresentanti della Confindustria, della Soprintendenza Archivistica della Puglia, del settore Cultura della Città Metropolitana di Bari (Pinacoteca provinciale di Bari, Museo Archeologico, Biblioteca provinciale), di imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali. Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, i presenti hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il costante e progressivo potenziamento delle esperienze progettuali e delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.

Nei mesi di aprile e maggio 2016 la prof.ssa Ada Campione e la prof.ssa Rosanna Bianco, hanno organizzato una serie di incontri presso le strutture ospitanti gli stagisti, con l'obiettivo di monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i

responsabili dei Musei, delle Soprintendenze, delle imprese la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:

1. Pinacoteca Metropolitana ?Corrado Giaquinto? di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;
6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

Nel corso degli incontri sono state analizzate le attivit? svolte dagli stagisti e il loro grado di coinvolgimento nelle iniziative promosse dalle strutture ospitanti.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo formulato sugli studenti dell'ambito dei beni culturali in diverse occasioni d'incontro, evidenziando anche alcune possibilit? di miglioramento del percorso formativo.

In particolare, per lavorare in un museo o in una biblioteca, ? emersa la necessit? di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, il possesso di competenze amministrative, saper allestire mostre e, pi? in generale, possedere capacit? di ?problem solving?. Le strutture private consultate hanno espresso un giudizio positivo sulla capacit? degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo ? una figura professionale che si occupa dello studio delle societ? passate e delle relazioni che queste hanno avuto tra loro e con l?ambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione di queste tracce secondo metodologie che ne consentono la ricostruzione dei modi di vita e la loro evoluzione nel tempo.

In particolare:

- conduce con funzioni di responsabilit? indagini archeologiche, dalla fase di indagine preliminare (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) al vero e proprio intervento sul campo (ricognizione e scavo);
- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;
- programma e cura attivit? di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando strumenti tecnologici in rapida evoluzione;
- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione ed alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

competenze associate alla funzione:

L'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;

- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;
- buona conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione e tutela del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali .

sbocchi occupazionali:

Ministero per i Beni e le attività Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)

Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico. Compiti specifici di queste figure professionali sono:

- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identità dell'istituzione museale, finalità generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attività di ricerca;
- garantire e coordinare attività di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e l'aggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre più numerosi visitatori virtuali;
- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attività didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attività editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtà museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei possiedono:

- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilità di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo anche con altre figure professionali;
- attitudine all'interazione col pubblico e capacità di programmazione di eventi e modalità di trasmissione delle iniziative proposte;
- capacità di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi occupazionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2015

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L1), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43) e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;
- 33 CFU nei settori: L-F IL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Paleontologia; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale,
- 35 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia;
- 28 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea.

La Giunta del Corso di laurea procede, inoltre, alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari. La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Una commissione nominata dal CdL procederà a verificare il grado di preparazione personale attraverso una serie di colloqui, come specificato nel regolamento didattico del Corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Il Corso non prevede prove di ammissione ma solo la verifica dei requisiti di accesso (v. Quadro A3.a). Il Corso organizza colloqui rivolti all'accertamento del possesso dei requisiti in particolare per i laureati presso altri Atenei.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2015

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-2, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite (knowledge and understanding), in grado di operare (applying knowledge and understanding) con competenza e autonomia (making judgements) sia nell'ambito - primario - delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici (communications skills): in quest'ultimo ambito è importante sviluppare la capacità di adattamento (learning skills) alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca archeologica e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, anche in interazione con altre competenze di ambiti disciplinari diversificati (formazione tecnica, scientifica e giuridica).

Il territorio pugliese è tra i più ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche, che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuità. Al fine di acquisire competenze specifiche la Laurea Magistrale in Archeologia si propone di trasmettere durante il percorso formativo conoscenze complementari e supplementari rispetto a quelle maturate nel percorso triennale, in cui è prevista una rilevante presenza di ambiti disciplinari - quali quelli degli insegnamenti storici e letterari - che si ritengono imprescindibili nella formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non mero tecnico dell'indagine stratigrafica.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		



QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area Generica
Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel primo ciclo. La scelta è funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica - al quale mira il taglio seminariale delle attività didattiche, e che sarà valutato inoltre nelle prove d'esame - sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti i quali, pur nuovi nella sequenza generale del percorso di formazione, si definiscono progressivamente in quanto parti organicamente costitutive del quadro più generale della conoscenza storica.

I laureati devono incrementare le competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo con conoscenze di livello specialistico sia al livello di contenuti disciplinari sia soprattutto a livello di metodologia e strumenti di ricerca. L'attività formativa, completamente orientata nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche nel quale l'evento si colloca. In questo quadro elettivo è la scelta del confronto interdisciplinare interpretato sia come compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacità degli studenti di attingere all'intero bagaglio di competenze acquisite i dati necessari ad interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa medesima direzione, la caratteristica degli specifici insegnamenti previsti nella Laurea Magistrale in Archeologia obbliga di fatto lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le competenze precedentemente acquisite: un esempio evidente può essere offerto dalle discipline di carattere epigrafico in cui è naturale l'applicazione attiva e la comprensione delle competenze nelle lingue antiche. L'approccio seminariale e il misurato e guidato coinvolgimento dello studente nelle attività di ricerca - anche sul territorio - sono utili strumenti didattici per il conseguimento e la costante verifica della corretta applicazione delle conoscenze acquisite.

In questa medesima direzione i laureati devono saper esercitare le categorie e gli strumenti critici sperimentati nell'attività seminariale in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico. L'attività formativa nella modalità di tutorial si configura come introduzione alla metodologia della ricerca scientifica finalizzata alla elaborazione scritta di un percorso tematico scelto all'interno del quadro interdisciplinare proposto e discusso nell'attività seminariale. Questa attività, propedeutica alla tesi finale del biennio, costituisce parte integrante delle verifiche disciplinari intermedie del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI DI ETA' GRECA E ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA [url](#)

DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO [url](#)

EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD [url](#)

PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)

ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

TELERILEVAMENTO [url](#)

Conoscenza e comprensione

Le discipline del corso di studio mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia dalla Preistoria al Medioevo. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, ad esempio il linguaggio simbolico nella Preistoria, la cultura materiale dei popoli dell'Italia preromana, gli aspetti topografici relativi al territorio della penisola, la documentazione monetale ed epigrafica ed il loro utilizzo per la storia istituzionale, sociale e culturale del passato, le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è l'aiuto fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltà del passato è inoltre l'approccio a discipline come il telerilevamento e l'archeometria, che consentono di cimentarsi rispettivamente con metodiche di individuazione a distanza dei siti archeologici e di misurazione e caratterizzazione chimico-fisica dei reperti ai fini della datazione e di un più preciso inquadramento negli ambiti storico-geografici di produzione ed uso.

Parte essenziale del corso di studio è mirata alla conoscenza e comprensione delle metodologie della ricerca sul campo e delle moderne tecnologie ad essa applicate, attraverso la partecipazione a cantieri-scuola, stage e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali - e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti. Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze dovranno poter essere applicate autonomamente tanto nell'ambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI DI ETÀ GRECA E ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETÀ POSTCLASSICA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA [url](#)

DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO [url](#)

EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)
 EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)
 EPIGRAFIA LATINA [url](#)
 PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD [url](#)
 PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS [url](#)
 ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)
 ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)
 ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)
 NUMISMATICA [url](#)
 RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)
 TELERILEVAMENTO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il pi? possibile organico. Coerente a questa impostazione l'attivita? formativa prevede, oltre al coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni, l'utilizzo di spazi-forum strutturati nei quali lo studente pu? apprendere e stabilire relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.

L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e strategie pi? adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico, storico-artistico e archeologico, nonch? attraverso la partecipazione ad attivita? laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti.

Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte, nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacita? di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali.

Un importante momento di verifica ? costituito dalla prova finale in cui viene valutato il grado di autonomia e la capacita? di lavorare, durante l'attivita? di preparazione assegnata dal docente.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene inoltre tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente.

Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo ? indirizzata l'attivita? di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilita? di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium ? al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium ? garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet_work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realta? museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui

contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico nazionale, spingendo il più possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (se possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.

Le abilità comunicative, scritte ed orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi anche attraverso la programmazione di prove in itinere nell'ambito dei percorsi curriculari.

Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo a cui il CdL è orientato che prevede l'organizzazione del lavoro in équipe di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva, tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima che costituisce un importante parametro di qualificazione nell'ambito della

Abilità comunicative

valutazione complessiva della prova finale.

Capacità di apprendimento

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca.

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdL compaiono:

- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica;
- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.);

La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nello studio individuale previsto, nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, delle esercitazioni - organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti -, delle attività sul campo (indagini archeologiche quali campagne di scavo e di ricognizione; attività di analisi e rilievo degli elevati) e in laboratorio. In particolare le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa autoverifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti. Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento acquisita.

La valutazione utilizza inoltre forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).



concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuità con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

26/04/2016

L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

L'esame di laurea è pubblico.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico Archeologia, a.a. 2017-2018

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2017-2018/

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/esami/appelli-desame/appelli-e-commissioni-desame-corso-di-archeologia>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/corsi/archeologia/laurearsi/istruzioni-domanda-di-laurea-e-date-prova-finale>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	NUZZO DONATELLA	PA	6	42	
		Anno di	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI DI	MASTROCINQUE				

2.	L-ANT/07	corso 1	ETA' GRECA E ROMANA link	GIANLUCA	RD	9	63	
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	6	42	
4.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA link	COPPOLA DONATO		6	42	
5.	GEO/09	Anno di corso 1	ARCHEOMETRIA link	LAVIANO ROCCO	PA	6	42	
6.	L-ANT/07	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	6	42	
7.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	9	63	
8.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO link	PERFIDO PAOLO		6	42	
9.	L-ANT/08	Anno di corso 1	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE link	FELLE ANTONIO	PA	9	63	
10.	INF/01	Anno di corso 1	EPIGRAFIA DIGITALE link	FELLE ANTONIO	PA	3	21	
11.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA LATINA link	CHELOTTI MARCELLA	ID	9	63	
12.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD link	CAMPESE MARCO		3	21	
13.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS link	CAMPESE MARCO		3	21	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Laboratori



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Nell'ambito di questa attivit? ? prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). In oltre, una verifica di ambito pi? specificamente disciplinare, ? svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed ? finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

13/06/2017

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof.ssa Annalisa Caputo, dott. Claudio Schiano, dott. Pasquale Arf?,
dott.ssa Maria Colomba Perchinunno; Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS promuove attivit? di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

16/05/2017

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof.ssa Annalisa Caputo, dott. Claudio Schiano, dott. Pasquale Arf?,
dott.ssa Maria Colomba Perchinunno; Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.

12/06/2017

Referente del Dipartimento per le attivit? di tirocinio: prof.ssa Irma Ciccarelli.

Inoltre il CdS ha individuato due referenti per promuovere attivit? di tirocinio e stage in maniera da soddisfare le diverse specificit? disciplinari contenute nel CdS: prof.ssa Donatella Nuzzo, dott.ssa Paola Palmentola.

Nell'ambito delle Convenzioni di tirocinio attive presso il Dipartimento e presso l'Ateneo, gli studenti del corso di Archeologia utilizzano in particolare le seguenti convenzioni:

- ai2, APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ED INFORMATICA, BARI (scad. 9-12-2019)
- ARCHIVIO DI STATO DI BARI (scad. 9-5-2019)
- ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE (scad. 25.11.2017)
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO RUTIGLIANO: Infopoint turistico, Museo del fischietto in terracotta "D.Divella" Rutigliano (scad. 13-6-2019)
- BIBLIOTECA ?CORSAÑO? (scad. 17.12.2017)
- CISMUS ? Centro Interdipartimentale di Servizi per la Museologia Scientifica
- COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)
- COMUNE DI GIOVINAZZO (scad. 23.04.2018)
- COMUNE DI TERLIZZI (Convenzione di Ateneo)
- FONDAZIONE S.E.C.A. Trani (scad. 27-3-2020)
- MUSEO DEL CONFETTO "GIOVANNI MUCCI" - ANDRIA (scad. 24-11-2019)
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
- NOVA APULIA S.c. a.r.l.: Castelli di Bari, Castel del Monte, Trani, Gioia del Colle, area archeologica di Egnazia, Museo Archeologico di Taranto (scad. 27.03.2018)
- PALAZZO SETTANNI, MUSEO DI ARTE SACRA, RUTIGLIANO (scad. 24-11-2019)
- TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- PINACOTECA METROPOLITANA ?CORRADO GIAQUINTO? (scad. 21.10.2018)
- POLO MUSEALE DELLA PUGLIA (Convenzione di Ateneo)
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI (scad. 24-11-2019)
- UNIONE VETERANI DELLO SPORT sezione "Francesco Marino" (scad. 27-3-2020)

Descrizione link: Sezione del sito del Dipartimento DISUM dedicata al tirocinio del corso di laurea magistrale in Archeologia

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/tirocinio/tirocinio-archeologia>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilit? internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilit? degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilit? sia previsto il rilascio di un titolo doppio o

multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Dipartimento ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Anna Tiziana Drago.

Descrizione link: Collegamento alla sezione Erasmus del sito del Dipartimento Disum

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/archeologia/attivita-formative/mobilita-internazionale>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Universiteit Antwerpen (Antwerpen BELGIO)	09/05/2014	7	Solo italiano
2	St. Kliment Ohridski Sofia University (Sofia BULGARIA)	14/03/2014	7	Solo italiano
3	Universit? Jules Verne Picardie (Amiens FRANCIA)	17/03/2014	7	Solo italiano
4	Universit? de Caen Basse-Normandie (Caen FRANCIA)	10/02/2014	7	Solo italiano
5	Universite Charles de Gaulle Lille 3 (Lille FRANCIA)	26/06/2014	7	Solo italiano
6	Universit? Paris Sorbonne (Paris 4) (Paris FRANCIA)	15/05/2014	4	Solo italiano
7	Universit? Paris-Est Cr?teil Val de Marne (Paris FRANCIA)	29/11/2016	5	Solo italiano
8	Institut Catholique de Toulouse (Toulouse FRANCIA)	10/01/2014	7	Solo italiano
9	Albert Ludwigs Universit?t (Freiburg im Breisgau GERMANIA)	27/03/2014	7	Solo italiano
10	Universitat Zu Koln (K?ln GERMANIA)	22/04/2014	7	Solo italiano
11	Universitat Mannheim (Mannheim GERMANIA)	09/05/2014	7	Solo italiano
12	Westf?lische Wilhelms-Universit?t (M?nster GERMANIA)	12/05/2014	7	Solo italiano
13	UNIVERSIT?T DES SAARLANDES (Saarlandes GERMANIA)	09/05/2014	7	Solo italiano
14	Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" (Ia?i ROMANIA)	25/03/2014	7	Solo italiano
15	Universidad de Alcal? (Alcal? de Henares SPAGNA)	17/04/2014	7	Solo italiano
16	Universidad de C?diz (Cadice SPAGNA)	10/04/2015	6	Solo italiano
17	Universidad de Cantabria (Cantabria SPAGNA)	03/04/2014	7	Solo italiano
18	Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	12/02/2014	7	Solo italiano
19	Universidad Complutense (Madrid SPAGNA)	12/03/2014	7	Solo italiano
20	Universidad de Oviedo (Oviedo SPAGNA)	24/02/2014	6	Solo italiano
21	Universidad de Salamanca (Salamanca SPAGNA)	09/12/2013	8	Solo italiano
22	Universitat de Val?ncia (Valencia SPAGNA)	20/12/2016	5	Solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

16/06/2017

Il corso di laurea utilizza gli strumenti e le opportunità offerti dall'Ufficio di Job Placement di Ateneo e del Dipartimento DISUM. Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di "Informatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala inoltre la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda è composta da un'equipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. è l'informaticizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia e la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

11/04/2016

Il Dipartimento ha individuato nella prof.ssa Laura Carnevale il referente per la disabilità?

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

28/09/2017

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti, Archeologia, 2015-16

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2015_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds

28/09/2017

La XIX Indagine AlmaLaurea 2017 relativa ai laureati nell'anno 2016 (16 questionari compilati su 20) rileva una sostanziale tenuta nel giudizio positivo complessivo dei laureati (62,5%).

Nei dati relativi ai rapporti con i docenti il 56,3% si dichiara decisamente soddisfatto, il 37,5% si attesta sulla risposta pi? sfumata, ma pur sempre positiva, dichiarandosi "pi? soddisfatti che non soddisfatti". Il giudizio sulle aule risulta abbastanza positivo con il 56,3% di risposte 'spesso adeguate', cos? come quello sulle biblioteche (il 56,3% dichiara di aver avuto una esperienza 'abbastanza positiva'). Pi? critica la valutazione delle postazioni informatiche giudicate insufficienti (50% 'presenti, ma in numero inadeguato') e degli spazi per laboratori e attivit? pratiche (43,8% 'raramente adeguati').

Maggioritaria la percentuale di coloro che reitererebbero l'esperienza nello stesso Corso dello stesso Ateneo (43,8%) mentre si attesta al 37,5% la percentuale di coloro che si iscriverebbe al medesimo corso in un diverso Ateneo.

Descrizione link: AlmaLaurea XIX Indagine 2017

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1452&gru>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2017

Descrizione link: Dati Ateneo (iscritti/immatricolati e provenienza)

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2017/dati>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/09/2017

La XIX Indagine AlmaLaurea 2017 sul profilo occupazionale nel 2016, dopo tre anni dal conseguimento del titolo, rileva da 20 questionari su 26 laureati che il 70% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (di cui il 45% Scuola di Specializzazione). Il numero di occupati è 6, di cui il 33,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale; dal punto di vista della tipologia dell'attività lavorativa, il 33,3% è part-time. Il 50% lavora nel privato e il 33,3% nel pubblico; i campi sono: istruzione e ricerca o trasporti, pubblicità, comunicazioni. Tempi d'ingresso nel mercato del lavoro: periodo medio di 12,3 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

La media delle retribuzioni nette mensili è di 1000€; si rileva una differenza del valore tra uomini (1126) e donne (976).

Descrizione link: AlmaLaurea XIX Indagine 2017, Profilo occupazionale

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1010&gruppo=1010>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

28/09/2017

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Gli studenti hanno lavorato all'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi culturali, confrontandosi anche con gli aspetti burocratici necessari al corretto svolgimento dell'iniziativa. Il tirocinante apprende, in questo modo, a relazionarsi con gli enti pubblici, con i permessi da richiedere e con gli aspetti economici e amministrativi da considerare.

Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione enti e imprese ospitanti



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità? a livello di Ateneo

01/06/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: "Struttura organizzativa e responsabilità? a livello di Ateneo della gestione della qualità?"

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità? della AQ a livello del Corso di Studio

01/06/2017

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (ANVUR, maggio 2017), il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali del profilo d'uscita e cura la coerenza del percorso formativo collegato. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attività di tirocinio.

Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

L'attività del gruppo di AQ si svolge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:

- nel mese di settembre: accertamento del possesso delle conoscenze; calendario delle lezioni;
- nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attività collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;
- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

01/06/2017

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ in collaborazione con docenti

del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla verifica delle conoscenze e dei requisiti accesso al corso di laurea magistrale.

Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.

Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea magistrale.

Cura la redazione della scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e la scheda di Riesame Ciclico (con cadenza max ogni 5 anni).



QUADRO D4

Riesame annuale

14/05/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013



QUADRO D5

Progettazione del CdS

14/05/2014



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



▶ **Attività caratterizzanti**
R²D

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	9	9	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	45	45	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 66		

▶ **Attività affini**
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	L-ANT/04 - Numismatica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	12	12	12
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale			
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese			
	M-STO/09 - Paleografia			

Totale Attività Affini 12 - 12

Altre attività

R²D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 42 - 42

Riepilogo CFU

R²D

Range CFU totali del corso

120 - 120

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**R^{AD}**Note relative alle attivit? di base**R^{AD}**Note relative alle altre attivit?**R^{AD}

Il peso assegnato alle attivit? a scelta dello studente (14 CFU) fa riferimento ad una offerta, a cui lo studente attinge in piena e totale autonomia, articolata e diversificata, ma pienamente coerente con il progetto formativo, come indicato nel Regolamento Didattico del corso di studio. In particolare, le attivit? proposte sono finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici (possibilit? di sostenere discipline e/o laboratori non previsti nel piano di studi o posti in alternativa ad altri nello stesso piano di studio) e al conseguimento di esperienze altamente professionalizzanti come le esercitazioni sul campo, per esempio: scavi archeologici organizzati in campi-scuola residenziali plurisettimanali; ricognizioni sistematiche di superficie; attivit? di analisi e rilievo degli elevati. Si tratta di attivit? che comportano, inoltre, in maniera correlata, laboratori sui reperti archeologici (analisi; documentazione scritta, grafica e fotografica; classificazione), sull'uso di strumentazione digitale e software dedicati, sulla progettazione, l'implementazione e l'utilizzo di banche dati.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attivit? affini di settori previsti dalla classe
o Note attivit? affini**R^{AD}

L'inserimento di diversi SSD previsti dalla classe tra le attivit? affini consente la scelta e l'approfondimento di percorsi formativi diversificati e complementari; in particolare:

- si considerano i settori delle lingue e letterature antiche (L-FIL-LET/02: lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04: lingua e letteratura latina) come altamente specialistici e necessari per l'approfondimento dello studio e dell'uso delle fonti scritte in rapporto alla conoscenza dei contesti monumentali. Tale approccio pu? risultare particolarmente proficuo ad integrazione delle discipline epigrafiche (caratterizzanti) che compaiono tra gli aspetti pi? specifici del corso di studio. Tra l'altro, ad ulteriore ampliamento dell'ottica analitica intrinseca all'approccio delle lingue e letterature antiche e dell'ambito epigrafico, concorre l'inserimento del settore M-STO/09 (Paleografia).

- la presenza tra gli affini del settore L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), gi? presente tra le attivit? caratterizzanti, si giustifica perch? declinabile in un'ottica specifica, orientata prevalentemente in chiave metodologica (l'archeologia funeraria) allo scopo di offrire la possibilit? di scegliere un approfondimento utile trasversalmente a pi? e diverse aree disciplinari. Tale

riproposizione, dunque, appare coerente con le esigenze culturali del corso di studio e con la funzione di integrazione e ampliamento metodologico tipica delle attività affini, anche in considerazione del percorso professionalizzante offerto. Nello stesso tipo di motivazioni rientra, del resto, anche l'inserimento di L-ANT/04 (Numismatica).

- all'ambito più propriamente storico e quindi strettamente connesso alla preparazione su cui fondare le conoscenze per una corretta e approfondita ricostruzione di specifici contesti culturali e cronologici rinvia il settore M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese) che trova tra i caratterizzanti dell'intero percorso di studio articolazioni e corrispondenze.



Note relative alle attività caratterizzanti

R²D